

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

È sempre importante introdurre ai bambini e ai ragazzi il tempo forte della Quaresima. Lasciamo di seguito una proposta di catechesi. Sarebbe bene cercare di dedicarsi a questo tema nell'incontro precedente al Mercoledì delle Ceneri, così da poter eventualmente invitare i ragazzi alla celebrazione comunitaria. Nel caso fosse impossibile vi si può dedicare tempo nel primo incontro di Quaresima.

1^A PARTE (DA SVOLGERSI PRIMA DELLE CENERI) LA QUARESIMA

Sarà cura dei catechisti cercare di spiegare al meglio quelle che sono le caratteristiche essenziali di questo tempo così importante, modulando l'incontro anche in base alle fasce d'età. Elementi essenziali di questa introduzione saranno:

- spiegare il perché del nome "Quaresima";
- la durata ed i riferimenti biblici da cui si fissano i 40 giorni;
- le pratiche che la caratterizzano (Digiuno, preghiera e carità)
- cosa cambia nella Celebrazione domenicale (colore dei paramenti, non si canta il Gloria, il canto dell'Alleluia è sostituito da un'acclamazione alla Parola, assenza di fiori sull'altare...)
- le celebrazioni più importanti di questo periodo (Ceneri-Domenica delle Palme-Triduo Pasquale)
- sottolineare come la Quaresima sia un tempo di conversione e quindi un'occasione per soffermarsi sulle nostre mancanze, capire ciò che possiamo fare per rimediare, rinascere facendo esperienza della Misericordia di Dio, attraverso il sacramento della Riconciliazione, ancor più in questo anno Giubilare.

SPUNTI E IDEE

Si potrebbe realizzare insieme ai ragazzi un lapbook sulla Quaresima (di gruppo o singolo) che trovate in fondo alla scheda. Per capire come si realizza lasciamo di seguito un tutorial: https://youtu.be/dGJu3w6_iP4?si=IRNV_IU5i2pnZvky.

Qui un video sulla Quaresima: <https://m.youtube.com/watch?v=W20Bwm5GDSA>

2^A PARTE LA PARTENZA L'ESPERIENZA DEL PECCATO

LA PARABOLA

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro

questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì. (Lc 15,1-3.11-13)

UN COMMENTO ALLA PARABOLA

“Padre, dammi”. Così si apre il dialogo tra il padre e il figlio della parabola. La pretesa nasconde sempre una disarmonia. Infatti il figlio vuole andarsene. Forse non comprende la sua famiglia, il padre, l'altro fratello che non c'è (apparirà solo alla fine), una figura materna assente. Chiede la parte dell'eredità che gli spetta, ma il padre è ancora vivo! Eppure egli lascia andare, non trattiene, non vuole convincere, non usa la sua autorità. Il padre rispetta la libertà di quel giovane figlio, nella speranza che un giorno possa capire.

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

IL PECCATO

All'inizio della parabola ci sono entrambi gli aspetti che caratterizzano la vita umana: la libertà e il peccato. Dio crea l'uomo libero e perché vuole che liberamente corrisponda al suo amore, ammettendo il rischio di un rifiuto, di un abbandono. Il peccato è quando vogliamo non amare Dio e i fratelli, quando il nostro cuore decide che il bene è da cercare altrove, con altre persone, in altri contesti, mettendo da parte la relazione con Dio.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Le tentazioni di Gesù nel deserto (Lc 4,1-13)

La tentazione è il tentativo del Maligno di condurci verso il peccato. Non è lui l'autore del peccato, ma siamo noi ogni volta che scegliamo di assecondare la tentazione. La risposta di Gesù alle tentazioni è una sempre più forte relazione con Dio e con la sua Parola. Se il peccato ci allontana da Dio, si vince il peccato stringendosi sempre di più a Lui.

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Riconoscere la realtà del peccato come fragilità che ci allontana da Dio e scoprire come possiamo partire da questa condizione per riconciliarci con il Padre.

ATTIVITÀ

Per parlare del peccato si può guardare questo video:

<https://m.youtube.com/watch?v=iO-U4BPqmLc>

Per i più piccoli

Per parlare del peccato è importante utilizzare delle immagini.

Si potrebbe ad esempio raccogliere con loro, oppure consegnare direttamente, un sasso, che rappresenta le nostre preoccupazioni, i nostri affanni, le nostre fragilità. Il peccato è un peso, qualcosa che schiaccia, che ci fa inciampare, che non ci fa vivere bene (come avere un sassolino in una scarpa!).

In questa Quaresima desideriamo fare spazio nel nostro cuore, togliere ciò che ci impedisce di incontrare Gesù e di ricevere il suo perdono. Vogliamo incontrarlo nella quotidianità e per questo riflettiamo con i bambini utilizzando semplici due parole: Grazie e Scusa. Concluderemo poi con un impegno: a incontrarlo là, nel volto di chi abbiamo accanto, amando e perdonando

proprio come fa lui con noi. Si possono aiutare i bambini consegnando tre foglietti di colori diversi su cui scriveranno i loro pensieri.

GRAZIE GESÙ

Pensiamo a quanto di bello abbiamo avuto in dono da Dio: la vita, la famiglia, gli amici, i sorrisi, gli abbracci, le nostre case calde e accoglienti, il cibo, la pace... Ognuno pensi a quei doni che rendono bella la nostra vita.

SCUSA GESÙ

Pensiamo a tutte quelle occasione in cui, lontani da Dio, abbiamo offeso, ignorato, mentito, trattato male... pensiamo a tutte le volte che non ci siamo comportati da fratelli.

MI IMPEGNO

Pensiamo a quando abbiamo subito un'ingiustizia e chiediamo a Dio la forza di perdonare e di amare sempre i fratelli, anche quando ci sembrano lontani.

Alla fine dell'attività ci si sposta in chiesa e si depongono i sassi davanti all'altare, come segno della volontà di rimanere vicino a Gesù. Lontano da Lui ogni cosa diventa più pesante, più faticosa, insieme a Lui invece il sasso pesa meno. Il sassolino può essere sostituito con un disegno di una pietra su cui ciascuno può scrivere.

Per i più grandi

- Ascolto della canzone "Si può fare" di Angelo Branduardi:
<https://www.youtube.com/watch?v=zGNtWBTGHUU>
 Alcune domande guida per la riflessione:
 Cosa ci colpisce della canzone?
 Cosa si può fare? Tutto? A costo anche di distruggere gli altri e il mondo? Ogni nostra scelta o gesto può influire sul mondo in senso positivo o negativo, per costruire o distruggere. Noi cosa decidiamo di scegliere: il bene o il male?
- "Il Pane della Quaresima", un impasto che lievita 40 giorni
 Dopo aver riflettuto insieme ai ragazzi sulle nostre fragilità e su cosa possiamo fare per trasformarle in positivo (chiedendo perdono, impegnandosi ad agire diversamente etc.) il catechista scrive alcuni ingredienti fondamentali del "pane della quaresima" cioè: silenzio, preghiera, resistere alle tentazioni, rinunce, mettersi al servizio, fraternità, digiuno, penitenza, fiducia in Dio, gentilezza, disponibilità; si chiederà poi ad ogni ragazzo di segnare su un cartoncino gli ingredienti che ha scelto perché la sua quaresima personale riesca ad essere davvero "buona", mettendoli in ordine di "peso" (per es. prima la preghiera, poi le rinunce...); a questo punto si apre il confronto e la spiegazione da parte dei ragazzi sulla scelta dei loro ingredienti. Si potrebbero tenere i cartoncini nella sala dell'incontro per confrontarsi dopo Pasqua sulla "lievitazione"- riuscita della ricetta di ognuno.

L'ADESIVO PER SEGNARE IL CAMMINO IN FAMIGLIA

Al termine dell'incontro consegnare l'adesivo della I domenica di Quaresima: la città.
 Raccontava Chagall che Vitebsk era tanto fitta di edifici che per vedere il cielo doveva salire sul tetto della sua casa. Come le case del paese natale di Chagall erano così ingombranti da non permettergli di vedere il cielo, così i peccati diventano per noi gli ostacoli che ci allontanano dal Signore e non ci permettono di vedere l'amore di Dio Padre (la Luce).

LA PREGHIERA DA VIVERE IN FAMIGLIA

Dio, tu mi conduci nel deserto,
dove la vita è difficile,
dove domina il dubbio,
dove regna l'oscurità, dove manchi Tu.
Il deserto è un passaggio per chi Ti ha scelto,
un passaggio per chi Ti ama,
un passaggio necessario alla vita,
un passaggio che mette alla prova.
Tu mi dai la prova, ma anche la forza di superarla,
mi dai il deserto,
ma anche la forza di proseguire.
Ho paura del deserto,
ho paura di mancare,
ho paura di abbandonarti.
È facile sentirti nella gioia,
è semplice scoprirti nella natura,
è difficile amarti nel deserto.
Nella notte del dolore,
nell'oscurità del dubbio,
nel deserto della vita non farmi dubitare di Te.
Non Ti chiedo di liberarmi dal deserto,
ma aiutami a comunicare con Te,
non Ti prego di togliermi dal deserto,
ma fammi camminare verso di Te.
Amen.

UNA LETTURA PER I CATECHISTI

Etty Hillesum e il perdono: <https://notedipastoralegiovanile.it/etty-hillesum/etty-e-il-perdono>

Elementi per il LapBook

Durante la Quaresima
le vesti del sacerdote
sono del colore della
penitenza...che
colore è?
(colora)



Gesù, dopo essere stato
battezzato da Giovanni
battista nel fiume Giordano ,
ha trascorso da solo,
pregando e digiunando **40**
giorni nel **deserto** per
prepararsi
alla sua missione.

40

Perché 40
giorni?

<p>INIZIA</p> <p>Il mercoledì delle Ceneri ed è scandito da 5 domeniche di quaresima e dalla Domenica delle Palme dopo la quale si apre la Settimana Santa</p>	<p>FINISCE</p> <p>La settimana Santa è l'ultima settimana di quaresima ed è scandita da tre momenti importanti: il Giovedì Santo (<i>messa nella Cena del Signore</i>), il Venerdì Santo (<i>Passione di Gesù</i>) e il Sabato Santo (<i>Veglia Pasquale</i>)</p>	<p>Il tempo di Quaresima</p> 
---	--	--

ogni giorno di quaresima scegli che impegno ti prenderai fra:

<p>Preghiera</p> <p><i>Fai silenzio dentro di te e rivolgiti a Gesù, ringrazia per ciò che hai, chiedi perdono o affidagli le tue preoccupazioni, insomma "parla" con Lui!</i></p>	<p>Digiuno</p> <p><i>Digiunare non vuol dire rimanere a pancia vuota: puoi però "rinunciare" ai videogiochi, al cellulare, alla tv, ai capricci...</i></p>	<p>Carità</p> <p><i>Fare la carità vuol dire prendersi cura di chi hai vicino: aiutare mamma o papà senza che te lo chiedano, dare una mano ad un compagno a scuola, portare la spesa ai nonni...</i></p>	<p>Impegno</p> <p><i>Al giorno</i></p>
---	---	--	---

QUARANTA GIORNI ... NELLA BIBBIA

Genesi 7,17

Il diluvio durò sulla terra quaranta giorni: le acque crebbero e sollevarono l'arca che si innalzò sulla terra.

Esodo 24,18

Mosè entrò dunque in mezzo alla nube e salì sul monte. Mosè rimase sul monte quaranta giorni e quaranta notti.

Numeri 14,33

I vostri figli saranno nomadi nel deserto per quarant'anni e porteranno il peso delle vostre infedeltà.

1Samuele 17,16

(Davide contro Golia) Il Filisteo avanzava mattina e sera; continuò per quaranta giorni a presentarsi.

1Re 19,8

Elia si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Matteo 4,1-2

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame.



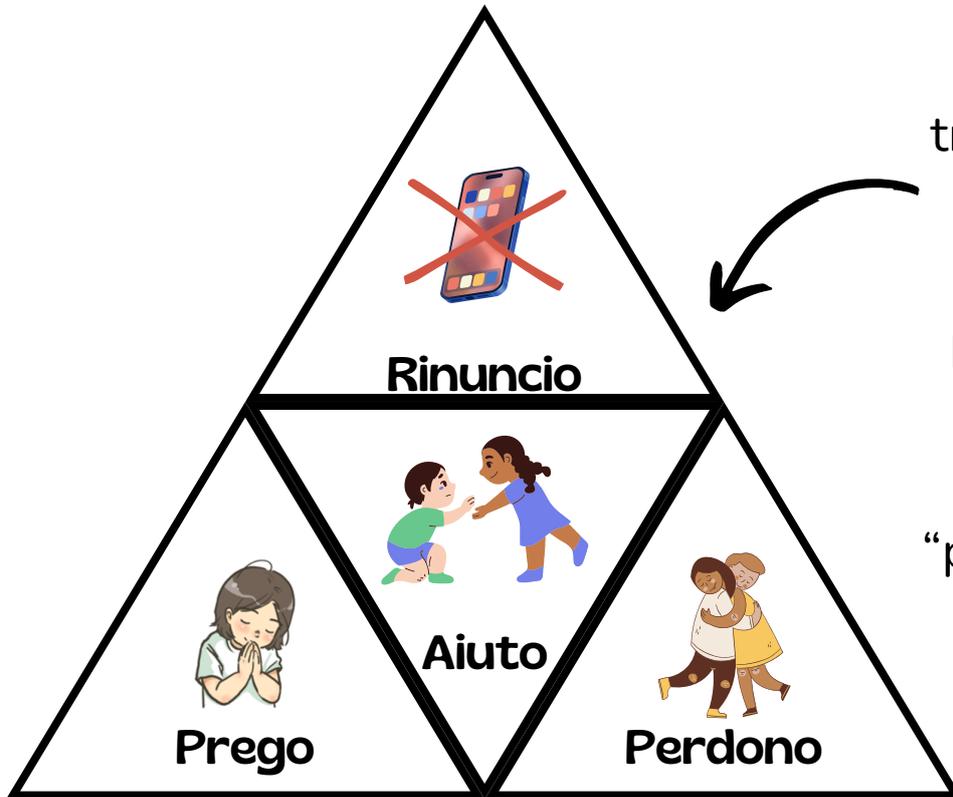
**Cosa c'è di "diverso"
a Messa?**

Annota qui cosa trovi di diverso durante la Messa in Quaresima,





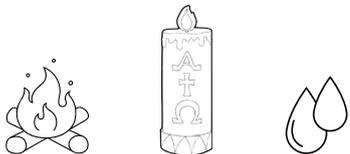
Incolla questo dietro al triangolo "rinuncio"



Ritaglia il triangolo grande, incolla il centro(aiuto) e piega i triangoli "prego", "rinuncio" e "perdono" verso il centro.

1

Sabato Santo



Venerdì Santo



Giovedì Santo



Domenica delle Palme



Mercoledì delle ceneri



Le Celebrazioni

2

Lunedì dell'Angelo



Pasqua



*Alleluia Gesù
è Risorto!*



incolla qui n.1

Fatti spiegare cosa significano tutte queste immagini, poi colora i disegni in bianco e nero e incolla la striscia 1 sulla linguetta della 2.

Si può usare il pdf tutto o in parte, per realizzare un lapbook sulla quaresima personale per ogni bambino o di gruppo; nel primo caso si usa un foglio A3/A4, altrimenti un cartoncino 50x70. Le varie “finestre”/riquadri vanno ritagliate mentre le linee tratteggiate sono le parti che vanno piegate di modo che , tirando le linguette si aprano le “finestre”.